



Prima Lettura Sap 7, 7-11

Dal libro della Sapienza

Pregai e mi fu elargita la prudenza, implorai e venne in me lo spirito di sapienza. La preferii a scettri e a troni, stimai un nulla la ricchezza al suo confronto, non la paragonai neppure a una gemma inestimabile, perché tutto l'oro al suo confronto è come un po' di sabbia e come fango sarà valutato di fronte a lei l'argento. L'ho amata più della salute e della bellezza, ho preferito avere lei piuttosto che la luce, perché lo splendore che viene da lei non tramonta. Insieme a lei mi sono venuti tutti i beni; nelle sue mani è una ricchezza incalcolabile.

Salmo Responsoriale Salmo 89

Saziaci, Signore, con il tuo amore: gioiremo per sempre.

Insegnaci a contare i nostri giorni
e acquisteremo un cuore saggio.
Ritorna, Signore: fino a quando?
Abbi pietà dei tuoi servi!

Saziaci al mattino con il tuo amore:
esulteremo e gioiremo
per tutti i nostri giorni.
Rendici la gioia per i giorni
in cui ci hai afflitti,
per gli anni in cui abbiamo visto il male.

Si manifesti ai tuoi servi la tua opera
e il tuo splendore ai loro figli.
Sia su di noi la dolcezza del Signore,
nostro Dio:
rendi salda per noi l'opera
delle nostre mani,
l'opera delle nostre mani rendi salda.

Seconda Lettura Eb 4, 12-13

Dalla lettera agli Ebrei

La parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, fino alle giunture e alle midolla, e discerne i sentimenti e i pensieri del cuore. Non vi è creatura che possa nascondersi davanti a Dio, ma tutto è nudo e scoperto agli occhi di colui al quale noi dobbiamo rendere conto.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.
Alleluia.

Vangelo Mc 10, 17-30

Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: "Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre"».

Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni!

Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò attristato; possedeva infatti molti beni.

Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!». I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: «Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: «E chi può essere salvato?».

Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio». Pietro allora prese a dirgli: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito». Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà».

+ DOMENICA 10 OTTOBRE

XXVI DEL TEMPO ORDINARIO

FESTA PATRONALE DELLA BEATA VERGINE MARIA DEL ROSARIO

07.45 Lodi e S. Messa (Pro popolo) **in Chiesa**

10.00 S. Messa (Cividini Sergio e Monica; Pelis Maria) **all'Oratorio**

11.00 PROCESSIONE con la statua della Madonna

PERCORSO della processione: viale Betelli, viale Locatelli, via Conte Ratti, via Poletti, via Garibaldi, viale Betelli, Oratorio

Invitiamo le famiglie ad addobbare le case delle vie dove passerà la Processione

17.45 Vespri e S. Messa (Viola Passera; Maria Sarnataro) **in Chiesa**

LUNEDI' 11 OTTOBRE

SAN GIOVANNI XXIII

07.45 Lodi e S. Messa (Zanchi Vittorio)

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Ravanelli Giuseppe e Virginia;

Mazzola Giuliano e Teresina; Maffeis Cipriano; Riccardo)

20.00 Santa Messa per tutti i defunti della parrocchia in Chiesa

MARTEDI' 12 OTTOBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Carla)

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Girotti Giorgina)

MERCOLEDI' 13 OTTOBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Frigeni Zenone)

10.00 *Incontro dei preti di Dalmine*

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Gian Paolo e Fam. Ettore Mazzucotelli; Calvi Anna Maria)

20.45 incontro del Consiglio Pastorale parrocchiale

GIOVEDI' 14 OTTOBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Ferretti)

16.45 Adorazione Rosario e S. Messa (Fam. Zanetti) **con il Gruppo di preghiera di Padre Pio**

VENERDI' 15 OTTOBRE

SANTA TERESA D'AVILA

07.45 Lodi e S. Messa (Bruno)

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Gamba Fabio)

SABATO 16 OTTOBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Tengattini Bruno e Fratus Marisa)

PELLEGRINAGGIO MARIANO AL SANTUARIO DI ARDESIO

ore 09.00 Partenza in pullman dalla Chiesa - Preghiera del Rosario al Santuario di Ardesio, Visita al cimitero di Ardesio e preghiera per don Antonio Zucchelli

ore 12.30 Rientro previsto a Dalmine

(16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.45 Vespri e S. Messa (Mario, Elisa Maggi e Signorelli Mario;

Ghisalberti Mario; Maria e Giuseppe; Gino Coreggi) **all'Oratorio**

+ DOMENICA 17 OTTOBRE

XXVII DEL TEMPO ORDINARIO

07.45 Lodi e S. Messa (Pro popolo) **in Chiesa**

10.00 S. Messa (Fam. Terzi; Lorenzo Maffeis) **all'Oratorio**

17.45 Vespri e S. Messa (in ringraziamento; Giannino Francesca) **in Chiesa**

Sabato 23 e Domenica 24 Ottobre 2021

GIORNATA MISSIONARIA "Testimoni e profeti"

Con la presenza a tutte le Messe di una testimonianza missionaria.

Le offerte che saranno raccolte durante le Messe saranno interamente devolute alle missioni.

Il Gruppo Missionario della Parrocchia organizza un banco vendita di torte.

All'Oratorio Festa dell'autunno con diverse proposte di animazione e castagnata

Giornata di catechesi per i Santi e i defunti

Mercoledì 27 Ottobre ore 08.30 - 16,30 e 20.30

"La risurrezione del figlio della vedova di Nain" di J.B. Wicar

Messe al cimitero

concelebrazione di tutte le parrocchie del comune di Dalmine

Lunedì 1° Novembre e Martedì 2 Novembre ore 15.00

Nell'Ottavario la nostra parrocchia di S. Giuseppe

celebra i giorni **3, 4, 5, 6, 8 e 9 novembre alle 10.00**

Beati voi giovani

San Filippo Neri è stato sicuramente uno dei santi più originali per la sua amabilità, la sua umanità e per la sua bizzarria.

È famoso perché sono stati girati anche alcuni film i cui titoli sono espressioni abituali di san Filippo: “State buoni se potete” o “Preferisco il paradiso”.

È vissuto nel 1500 nella Roma turbolenta e lasciva. Aveva nel cuore la promozione dei giovani ed incominciò a raccogliarli nella cerchia dell’Oratorio, anticipando profeticamente l’esperienza di san Bosco che continua a segnare lo spirito e la prospettiva dell’Oratorio.

Filippo Neri trovò la strada luminosa dove far camminare i giovani, come dicono i suoi biografi, *nell’esercizio quotidiano della Sacra Scrittura, nella narrazione dei santi testimoni, nel ristoro di lunghe scampagnate in luoghi ameni, nella distensione spirituale, nell’amore per la musica sacra, nella visita agli ammalati...*

L’Oratorio anche oggi cerca di formare i ragazzi e i giovani in questa prospettiva di educazione globale della persona. Filippo diceva spesso ai suoi giovani: **“Beati voi giovani che avete tempo di fare il bene!”**. Questa è un’espressione straordinaria che mette in evidenza non solo il tempo che un giovane, in quanto giovane, ha davanti a sé, ma anche il carattere fallimentare di un’esistenza priva di amore e di responsabilità. La giovinezza è una stagione feconda della vita, a condizione che non la si sprechi.

L’ottimismo con cui era animato san Filippo, ed ogni educatore cristiano, muoveva dalla sua capacità di riconoscere in ogni persona i frammenti del divino al di là di ogni apparenza. La gioia e la vitalità di un educatore stanno proprio nella pazienza fiduciosa perché è consapevole che anche la storia più irrisolta è abitata dal Signore.

Gli esperti chiamano questo atteggiamento “arte maieutica”. Per questo san Filippo Neri veniva chiamato dai suoi contemporanei il Socrate cristiano: l’equilibrio tra l’umanità ottimista e la fede lo conduceva ad essere vicino ai giovani con la fiducia che, dedicandosi al bene, possano maturare nella propria vocazione.

Anche la bizzarria di Filippo va in questo senso. Il mostrarsi con la barba tagliata a metà, portare cappelli stravaganti, saltellare in presenza di uomini di rango, vestirsi eccentricamente in occasioni ufficiali, divertirsi e far divertire... tutto concorreva nella sua logica di coinvolgere i giovani per attirarli al bene.

L’esempio di Filippo mi ha fatto ritornare alla mente le parole di Papa Francesco di qualche giorno rivolte ai fedeli della diocesi di Roma: Se la parrocchia è la casa di tutti nel quartiere, non un club esclusivo, mi raccomando: lasciate aperte porte e finestre, non vi limitate a prendere in considerazione solo chi frequenta o la pensa come voi – che saranno il 3, 4 o 5%, non di più. Permettete a tutti di entrare... Permettete a voi stessi di andare incontro e lasciarsi interrogare, che le loro domande siano le vostre domande, permettete di camminare insieme: lo Spirito vi condurrà, abbiate fiducia nello Spirito. Non abbiate paura di entrare in dialogo e lasciatevi sconvolgere dal dialogo: è il dialogo della salvezza.

San Filippo è stato un respiro nuovo e riformante nel tempo oscuro del 1500. Papa Francesco lo è per il nostro tempo. Grandi provocazioni di ottimismo e di libertà per i giovani di ogni tempo. E anche per noi.

Don Roberto